

cora fuori del diritto comune, ma non potrà la legge nuova abolire le leggi locali contrattuali.

Quanto alla seconda parte della proposta dell'onorevole Miceli, mi spiace non potervi aderire coll'iscrivere una somma in questo bilancio, sia perchè l'anno è già avanzato, sia perchè si verrebbe ad offendere una massima a cui si è attenuta ed a cui, secondo me, si deve attenere sempre la Commissione del bilancio riguardo agli stanziamenti.

L'onorevole Miceli vede, per le bonifiche di Val di Diano, che non nego essere importantissime, già stanziata la somma di lire 219,000, somma maggiore di tutti gli stanziamenti precedenti. Questa somma potrebbe essere, come ritiene l'onorevole Miceli, insufficiente ad impedire i deterioramenti delle opere fatte, ma la Commissione del bilancio non può accettare lo stanziamento maggiore che egli propone, senza la giustificazione del modo con cui la somma verrebbe ad essere erogata.

Trattasi di somma che oltrepassa quel limite al di là del quale la legge di contabilità esige la presentazione di una legge speciale, e, se non si dimostra legittima l'iscrizione in virtù delle leggi speciali sulle bonifiche, non può essere iscritta in bilancio, ed in ogni caso non si potrebbe ammettere una maggiore spesa di 100,000 lire, senza una giustificazione intorno al modo in cui dovrà essere la spesa erogata e l'opera eseguita. Perciò pregherei l'onorevole Miceli a non insistere su questa parte della sua proposta.

Per parte mia, sarei disposto ad unirmi all'onorevole Miceli nello invitare il ministro a presentare, quando verrà il bilancio del 1873, tutti i dati e gli studi necessari per consacrare alle bonifiche del Vallo di Diano una somma sufficiente perchè le opere fatte non restino infruttuose.

Entro questo limite ci sto, ma più in là io non posso aderire alla proposta dell'onorevole Miceli.

MICELI. Giacchè, come dice l'onorevole presidente della Commissione del bilancio, la legge di contabilità, nel corso dell'anno in cui siamo già troppo inoltrati, proibisce lo stanziamento di una somma maggiore, io non ho che opporre: *ad impossibilia nemo tenetur*.

Senonchè io confido nelle favorevoli disposizioni dell'onorevole ministro dei lavori pubblici, il quale non vorrà fare alle mie ragioni un'accoglienza diversa da quella che loro ha fatta l'onorevole presidente della Commissione del bilancio.

L'onorevole ministro, il quale inoltre si mostra tanto premuroso che si facciano le strade, convinto che dalle condizioni della viabilità dipende molto la prosperità del paese, converrà con me che lo stato presente delle bonifiche nel Vallo di Diano è un impedimento grandissimo a che si costruiscano le strade, e fa sì che manchi a questa contrada anche questo precipuo elemento di vita e di progresso.

Il compimento delle bonifiche migliorerà la condizione igienica di quei luoghi, che ora non può essere soddisfacente. Col compimento delle bonifiche la bella contrada che si chiama il Vallo di Diano spera di ottenere anche il beneficio della ferrovia. A questa speranza mi conforta il concetto che manifestava l'altro ieri l'onorevole ministro dei lavori pubblici allorchè, parlando della ferrovia Eboli-Reggio, disse che pel tracciato di quella strada egli credeva preferibile una linea che non fosse tutta interna nè tutta litoranea. Anch'io la penso così, e sono sicuro che, compiute queste due opere, il Vallo di Diano avrà lieti destini, e, meglio di quel che ora gli sia permesso, contribuirà al benessere generale del paese.

PRESIDENTE. « Capitolo 100. Vallo di Diano, 21,000 lire.

« Capitolo 101. Bonificazioni Pontine, lire 63,300.

« Capitolo 102. Concorso per bonificazione delle Valli Grandi Veronesi ed Ostigliesi - Concorso dello Stato al decimo della spesa, lire 30,000.

« Capitolo 102 bis. Val di Chiana - Sistemazione idraulica - Arezzo - Lavori al canale maestro nei recinti di colmata dei torrenti Foenna e Salarco. »

L'onorevole Pancrazi ha facoltà di parlare.

PANCRAZI. Assicurato dalle gentili risposte dell'onorevole ministro dei lavori pubblici, date nella seduta di ieri all'onorevole collega ed amico Fossombroni, dichiarando che, udito il parere del Consiglio di Stato, avrebbe quanto prima risolte le giuste domande delle provincie di Arezzo e Siena, adesso corredate da documenti di rispettabili giureconsulti e d'ufficiali tecnici, ed avendo l'anno decorso esposto alla Camera quali erano le ragioni che inducevano le provincie a riportare in prima categoria le opere idrauliche della Chiana, attenderò al bilancio di prima previsione di vedere eseguite le promesse dell'onorevole ministro in questa questione di grave importanza.

Non posso però fare a meno di rivolgere raccomandazione al ministro che almeno le 30,000 lire che si sono messe per il canale maestro, che figurano come residui attivi del 1871, vengano spese, onde non vada continuamente a deperire, per la non esecuzione de' lavori urgenti, quella fertile e vasta pianura dalla quale lo Stato ritrasse la cospicua somma di 14 milioni.

PRESIDENTE. « Capitolo 102 bis. Val di Chiana - Sistemazione idraulica - Arezzo - Lavori al canale maestro nei recinti di colmata dei torrenti Foenna e Salarco, lire 30,000.

« Capitolo 102 ter. Bonificazione dell'agro Brindisino (per memoria).

« *Porti, spiagge e fari...*

DAMIANI. Io dovrò fare qualche ricordo e qualche raccomandazione all'onorevole ministro.

Cotesti ricordi e coteste raccomandazioni si riferiscono alle draghe per il nettamento de' porti ed ai fari per l'illuminazione delle spiagge.